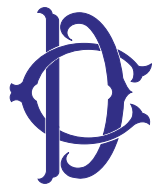


Con il patrocinio di:



Si ringraziano



IV MEETING NAZIONALE AIDC
Roma, 20 marzo 2014



LO STATUTO DEL CONTRIBUENTE
Violazione del principio di legalità?
Equità, efficienza, imparzialità e parità di diritti
per tutti i protagonisti nei rapporti tributari

Segreteria Organizzativa



Evento Cultura
Via della Mendola, 185 - 00135 Roma
Tel. e fax 063055044
e-mail: AIDC.meetingnazionaleroma@eventocultura.it

ANGELICUM
Università Pontificia San Tommaso d'Aquino
Largo Angelicum, 1



la puntuale osservanza delle sue metanorme, ma essa viene spesso disattesa, adducendo come motivazione il mancato rango di legge costituzionale.

Prescindendo dalla forma giuridica, appare indispensabile che i principi immanenti richiamati dallo **Statuto** trovino costantemente concreta attuazione, perché individuano i requisiti che dovrebbe avere una legge “equa” ed i comportamenti che dovrebbero intercettare tra pubblica amministrazione e cittadino.

La democrazia di uno Stato si misura essenzialmente dal rispetto che chi governa ha per i cittadini, nei cui confronti ha il dovere morale di assicurare **uguaglianza e rispetto del diritto**. Per questo occorre continuamente vigilare; per questo abbiamo il dovere di segnalare deviazioni dai principi ispiratori, ma anche di proporre soluzioni, utili alla salvaguardia di tali valori.

AIDC vuole che lo Statuto del Contribuente realizzi quella rivoluzione auspicata all'atto della sua emanazione.

AIDC invoca una profonda azione riformatrice dell'ordinamento tributario, che recuperi il valore del legittimo affidamento nei rapporti fra Stato e contribuenti e da questo proceda, senza deflettere, verso la razionalizzazione e semplificazione normativa, necessarie per un più condiviso ed efficace contrasto all'evasione fiscale, nell'ottica del rafforzamento del sistema Paese.

AIDC crede ancora nei principi immanenti nello Statuto del Contribuente.

Ne sosterrà i principi in sede comunitaria ed internazionale.

AIDC elaborerà, pertanto, il testo di un nuovo “Statuto” da proporre alle alte istituzioni dello Stato e ai due rami del Parlamento: uno “Statuto” che costituisca un concreto punto di riferimento, ispirato dall'obiettivo di garantire una disciplina tributaria scritta per principi, stabile nel tempo, affidabile e trasparente, e perciò idonea ad improntare il rapporto tra Stato e cittadini su principi di **parità, equità, certezza del diritto e legittimo affidamento**.

“Volto a garantire una disciplina tributaria scritta per principi, stabile nel tempo, affidabile e trasparente e perciò idonea ad agevolare, nell'interpretazione, sia il contribuente che l'amministrazione finanziaria” (Prof. G. Marongiu “Lo statuto del contribuente e vincoli al legislatore” ne Il fisco n. 46/2008 pag. 8271), lo **Statuto dei diritti del Contribuente** avrebbe dovuto rispondere all'esigenza di una stabilizzazione dell'ordinamento tributario, da realizzarsi mediante una codificazione dei suoi principi generali, consentendo una maggiore trasparenza e conoscibilità delle norme e garantendo, al contempo, il miglioramento dei rapporti fra l'amministrazione finanziaria ed il contribuente.

Lo **Statuto dei diritti del Contribuente** è stata una rivoluzione mancata.

L'intento dichiarato dello Statuto è dare attuazione agli “*artt. 3, 23, 53 e 97 della Costituzione*” in quanto “*principi generali dell'ordinamento tributario*”, ai quali deve essere orientata l'emanazione e l'interpretazione delle norme vigenti.

Lo **Statuto** affida la **tutela dell'affidamento** e della **buona fede** del contribuente, al principio di **collaborazione**, grazie al quale rendere effettiva la partecipazione del contribuente, pur nel rispetto dei limiti posti dalla peculiarità della materia tributaria.

La portata dello **Statuto** è ampia e di assoluta rilevanza, tanto da esigere che venga assicurata

IV MEETING NAZIONALE AIDC Roma, 20 marzo 2014

LO STATUTO DEL CONTRIBUENTE

Violazione del principio di legalità?

Equità, efficienza, imparzialità e parità di diritti per tutti i protagonisti nei rapporti tributari

Ore 14.00

Saluti e presentazione

Presidente AIDC - Sezione di Roma **Barbara Ricciardi**

Saluti dei Rappresentanti delle Istituzioni

Ore 15.30

Introduzione e presentazione lavori

Presidente AIDC **Roberta Dell'Apa**

Ore 15.45

Relazioni introduttive

Gianni Marongiu

Professore di Diritto Finanziario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Genova

Fabrizia Lapecorella

Direttore Generale delle Finanze

Alessandro Savorana

Dottore Commercialista – Presidente Commissione AIDC per l'esame della compatibilità comunitaria di norme e prassi tributarie italiane

Ore 17.15

Orlando Formica

Garante del contribuente della Regione Valle d'Aosta e responsabile della comunicazione e delle pubbliche relazioni dell'Associazione Nazionale Garanti dei Contribuenti

Tavola Rotonda

Modera: **Marco Peruzzi**, *Il Sole 24 ore – Norme e Tributi*

Pierpaolo Baretta

Sottosegretario all'Economia

Attilio Befera

Direttore Agenzia delle Entrate

Andrea Bolla

Presidente Comitato tecnico fisco di Confindustria

Luigi Casero

Viceministro all'Economia

Domenico Chindemi

Giudice della Sezione Tributaria della Corte di Cassazione già Componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Roberta Dell'Apa

Dottore Commercialista – Presidente di AIDC

LA PARTECIPAZIONE
AL MEETING È GRATUITA.
È richiesta l'iscrizione,
che è possibile effettuare sul sito
www.aidc.pro
Evento valido ai fini della Formazione
Professionale Continua dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti
Contabili (5 crediti) e
degli Avvocati (5 crediti).